

Circolare n. 16/2022

Roma, 25 ottobre 2022

Ai Presidenti
degli Ordini Provinciali dei Veterinari

L O R O S E D I

Ai Componenti il Comitato Centrale
FNOVI
ed il Collegio dei Revisori dei Conti

L O R O S E D I

Via PEC – Via e-mail

Oggetto: Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 del 11/10/2022
- Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Gentile Presidente,

nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito ad una serie di interventi volti a “semplificare” le attività della Pubblica Amministrazione, tanto da arrivare, negli anni scorsi, a prevedere un Ministero per la “semplificazione”.

La semplificazione, per gli Ordini Provinciali, si è tradotta, quasi sempre, in una eccessiva omogenizzazione del concetto di Pubblica Amministrazione, come se il riferimento nelle varie disposizioni normative contenenti nuovi adempimenti all'art. 1 co.2 del D.lgs. 165/2001 fosse la fonte che finalmente sbrogliava il concetto di “Pubbliche Amministrazioni”, arrivando a definire, dopo anni di dibattito in dottrina, un concetto univoco e unitario di Pubblica Amministrazioni *tout court*.

Questo tentativo “estremo” di semplificazione è stato più volte contestato dai rappresentanti ordinistici, sulla base del concetto che l’assoggettamento agli adempimenti amministrativi da parte degli Ordini Provinciali (dotati di autonomia economica e finanziaria – e per tale motivo non rientrano nel Bilancio Consolidato dello Stato - oltre che, entro certi limiti, regolamentare) necessiterebbe sempre di un espresso richiamo.

Con il “Decreto Reclutamento”, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, è stato introdotto un ulteriore adempimento a carico delle Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (ad esclusione degli istituti scolastici): il c.d. *PIAO* - Piano integrato di attività e organizzazione -, con l’obiettivo di riunire (e quindi semplificare) una serie di adempimenti a carico della Pubblica Amministrazione in un unico documento.

Successivamente a questo, è intervenuto il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 che ha definito i contenuti e lo schema tipo del *PIAO*, nonché le modalità semplificate per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

Con la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 del 11 ottobre u.s., sono state quindi fornite le prime indicazioni operative in materia di PIAO.

In particolare, con quest'ultima nota, il Dipartimento della Funzione Pubblica:

- ha ribadito che il PIAO deve essere adottato da tutte le Pubbliche Amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno
- ha stabilito che la pubblicazione del PIAO, che deve avvenire sul portale dedicato (<http://piao.dfp.gov.it>), previa registrazione da parte del referente dell'Ordine (dipendente con natura non meramente operativa ma non necessariamente con incarico dirigenziale. Non viene esclusa la possibilità di delega a soggetti esterni anche se è consigliabile che tali attività siano sempre svolte a cura di soggetti che hanno una “responsabilità” nella gestione dell'Ente – nel caso specifico tale figura potrebbe essere rappresentata dal Segretario) delegato ad agire per suo conto nel caricamento della documentazione relativa al PIAO ed eventualmente dei dati che verranno richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica, dotato di firma digitale
- ha invitato, le amministrazioni cui è indirizzata la nota, a compilare, entro il 31 ottobre p.v., un questionario al fine di fornire “elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del PIAO”, indicando che “...possono procedere alla compilazione del questionario anche le amministrazioni che non abbiano ancora proceduto all'adozione del documento o per le quali i termini di approvazione del PIAO non sono ancora scaduti ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DM 30 giugno 2022”.

In definitiva, posto che:

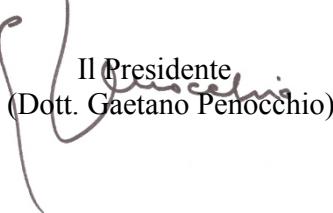
- il “Decreto Reclutamento” convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto il P.I.A.O statuendo l'assoggettamento allo stesso delle Amministrazioni Pubbliche con più di 50 dipendenti
- con Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti
- l'art. 7, comma 3, del DM 30 giugno 2022 ha fissato al 31 gennaio di ogni anno il termine per l'adozione del Piano integrato che avrà con durata triennale dovrà essere aggiornato annualmente entro tale data
- l'art. 8, comma 3, del DM 30 giugno 2022 ha stabilito che in fase di prima applicazione, il termine di cui al punto precedente è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione

ne deriva che il questionario di cui alla nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 del 11 ottobre u.s. non ha natura obbligatoria per parte degli Ordini Provinciali.

Entrando nel merito dell'attività, si fa comunque presente che sono in corso approfondimenti in merito alla assoggettabilità degli Ordini Provinciali al P.I.A.O. (in funzione anche di quanto presente nello schema in consultazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – 2024 per il quale sembrerebbe, per estensione, che per gli Ordini

Professionali sia necessaria “...una qualificazione legislativa che consenta di ricondurli all’elenco di cui all’art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001”) e che comunque nel corso del Consiglio Nazionale di dicembre 2022 è prevista una sessione formativa per gli Ordini Provinciali in tema di Anticorruzione (ed eventualmente del P.I.A.O., nel quale confluirebbe, insieme ad altri adempimenti, anche il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza).

Nel ringraziarti per l’attenzione, e nella speranza di essere stato chiaro, Ti porgo i miei più cordiali saluti


Il Presidente
(Dott. Gaetano Penocchio)